



A QUATTRO ANNI DALL'ISTITUZIONE DEL RAB, ECCO ALCUNE CONSIDERAZIONI SU UN'ESPERIENZA NATA COME SPERIMENTALE E DIVENTATA, NEL FRATTEMPO, PRESENZA STABILE NEL NOSTRO TERRITORIO

di Paola Boldrini

Il mandato che mi è stato dato quasi cinque anni fa sta per concludersi; ritengo perciò importante fare alcune riflessioni sul RAB, certamente uno dei progetti più significativi realizzati in questo periodo. La nostra Circoscrizione, con i suoi oltre 11.000 abitanti, è collocata proprio a nord ovest del territorio comunale; particolarmente significativa è la presenza di numerosi Enti/Aziende, attività artigianali ed industriali, infrastrutture, etc..., che operano a servizio dell'intera provincia ferrarese: la PMI, Hera Ferrara e il termovalorizzatore, parte del Petrochimico, alcune delle arterie viarie più importanti (autostrada A13 e via Modena), sono solo alcuni esempi. Gli impatti derivanti da queste "presenze", sono stati oggetto di grande attenzione da parte della nostra Circoscrizione e del suo Consiglio durante questa legislatura.

Essere Presidente di una Circoscrizione è un'esperienza tanto impegnativa quanto avvincente: mettersi al servizio della comunità, cercando di risolvere, possibilmente nel migliore dei modi, i problemi che i cittadini quotidianamente sottopongono, presuppone un forte senso di abnegazione: tante le cose da sapere, seguire e verificare. Il compito che mi è stato affidato non è stato facile, ed è stato necessario imparare a conoscere procedure, regole e tempi dei diversi Enti con cui mi sono interfacciata. Ma col passare del tempo è maturata in me la forte consapevolezza dell'importanza del mio incarico e del modo in cui avrei dovuto svolgerlo: impegno, dedizione, entusiasmo, serietà e grande sacrificio sono le parole chiave che mi hanno permesso di affrontare al meglio questi cinque anni, portando a compimento gli impegni assunti con il nostro programma di mandato.

Ormai tutti i cittadini della Circoscrizione conoscono il RAB, Consiglio Consultivo della Comunità locale, frutto di un Protocollo d'Intesa sottoscritto nel giugno del 2003 tra Provincia, Comune, Circoscrizione Zona Nord Ovest ed Agea, ora Hera Ferrara. Questo organismo, promosso dalla Circoscrizione, è nato nel maggio del 2005 ed è tutt'ora in piena attività.

Esso è costituito da una rappresentanza di cittadini residenti (Comitato dei Cittadini, di cui fanno parte anche i rappresentanti della Circoscrizione) e una dell'impresa che gestisce l'impianto di incenerimento dei rifiuti (Comitato dell'Impresa). Il RAB ha la finalità di facilitare la comunicazione tra Hera Ferrara ed i cittadini residenti nella zona antistante l'impianto di Canal Bianco, su temi che attengono il termovalorizzatore e più complessivamente la gestione dei rifiuti. In questi anni sono stati organizzati numerosi incontri con istituzioni (Regione Emilia Romagna, Provincia, Comune), organismi di controllo (ARPA, ASL), Università, CNR, etc..., con l'obiettivo di divulgare tutte le informazioni possibili relative al potenziamento e funzionamento del termovalorizzatore di via Diana, e più in generale su temi quali l'ambiente, la salute, etc... Ritengo che a suo modo il RAB abbia contribuito al miglioramento della qualità della vita nella nostra Circoscrizione. Dopo tre anni dalla sua istituzione, come previsto dal Regolamento, il Comitato dei Cittadini ha rinnovato la sua parte elettiva. I cittadini che hanno deciso di impegnarsi nel RAB in questi quattro anni, lo hanno fatto con grande spirito civico, convinti che la verità vada sempre ricercata e compresa. Ecco in breve alcune cifre:

- ➔ più di 100 incontri;
- ➔ 6 numeri del periodico Vediamoci Chiaro (questo è il settimo), distribuiti a tutte le famiglie residenti nella zona Nord Ovest;
- ➔ realizzazione di un sito web e di una newsletter tematica;
- ➔ istituzione di un punto informativo;
- ➔ 15 incontri itineranti sul territorio.

Un'esperienza, dunque, senz'altro positiva e costruttiva, un sistema innovativo che merita certamente attenzione. Concludo ringraziando tutti coloro che in questi anni si sono prodigati per portare a compimento un buon esempio di democrazia e partecipazione.

A PROPOSITO DEL PROTOCOLLO D'INTESA DEL 25 GIUGNO 2003 ...

di Maurizio Scabbia

Sono trascorsi alcuni mesi dal mio precedente articolo, nel quale ho descritto lo stato di avanzamento dei lavori della nuova bretella di collegamento via Cento - Virgiliana - PMI - casello autostradale Ferrara Nord (I lotto). In particolare, come forse ricorderete, ho esposto alcuni vantaggi che deriveranno dalla realizzazione di questa importante opera infrastrutturale (aria meno inquinata, minor traffico sulle nostre strade, etc...), che consentirà, tra l'altro, di deviare il traffico pesante verso la PMI. Ho appreso con soddisfazione nei giorni passati che entro la fine dell'estate sarà possibile percorrere la nuova strada. Alla luce di questa importante notizia, dunque, c'è da aspettarsi che vengano assunti conseguentemente, e si auspica

anche tempestivamente, tutti quei provvedimenti viabilistici necessari ad incidere sugli attuali flussi di traffico lungo via Modena, imponendo ai mezzi, soprattutto quelli pesanti ad esempio, l'obbligo di percorrere questo nuovo tratto, che da via Diana li porterà direttamente fino a via Marconi. In questo modo ne trarranno beneficio sia quelli che hanno fretta di raggiungere la città, che quelli che debbono immettersi in autostrada. Per quanto riguarda noi, cittadini residenti lungo via Modena, potremmo probabilmente godere di una strada meno trafficata e quindi meno inquinata. Confidiamo perciò che, una volta ultimati i lavori, il Comune realizzi al più presto tutti gli interventi necessari per attuare una viabilità alternativa a quella attuale.



nuova bretella di collegamento via Cento - Virgiliana - PMI - casello autostradale Ferrara Nord (I lotto)

IN QUESTO NUMERO:

A QUATTRO ANNI DALL'ISTITUZIONE DEL RAB, ECCO ALCUNE CONSIDERAZIONI SU UN'ESPERIENZA NATA COME SPERIMENTALE E DIVENTATA, NEL FRATTEMPO, PRESENZA STABILE NEL NOSTRO TERRITORIO.....	pag. 1
A PROPOSITO DEL PROTOCOLLO D'INTESA DEL 25 GIUGNO 2003	pag. 1
MONITORAGGIO DEGLI INQUINANTI ATMOSFERICI NELL'AREA DI CASSANA.....	pag. 1
I TECNICI DI HERA ILLUSTRANO LE EMISSIONI 2008 DELLE NUOVE LINEE DEL TERMOVALORIZZATORE.....	pag. 2
L'IMPEGNO DEI CITTADINI E IL SUCCESSO DELLE INIZIATIVE DI HERA FERRARA PORTANO LA RACCOLTA DIFFERENZIATA A OLTRE IL 43% NEL 2008.....	pag. 3
DA DOVE PROVIENE L'ACQUA CHE ESCE DAI NOSTRI RUBINETTI? ... OVVERO "DIARIO DI UNA GITA PARASCOLASTICA ALLA CENTRALE DI POTABILIZZAZIONE DI PONTELAGOSCURO (FE)".....	pag. 3
LO SPORTELLO ECOIDEA, DOVE LA SOSTENIBILITÀ È DI CASA.....	pag. 4
LE REGOLE D'ORO.....	pag. 4
ANCHE IL RAB PRESENTE ALL'INCONTRO PER INDIVIDUARE I PUNTI DOVE POSIZIONARE LE CENTRALINE DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA.....	pag. 4

MONITORAGGIO DEGLI INQUINANTI ATMOSFERICI NELL'AREA DI CASSANA

di Cinzia Perrino, 1° Ricercatore presso l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del CNR

I risultati qui presentati, relativi agli studi effettuati sulla qualità dell'aria nell'area di Cassana, si riferiscono a cinque campagne di misura, della durata di un mese ciascuna, che hanno avuto luogo nel periodo compreso fra ottobre 2006 e giugno 2008.

L'oggetto principale di questi studi è il materiale particolato sospeso in atmosfera (PM), che è stato indagato giorno per giorno, sia rispetto alla concentrazione delle particelle (in massa e in numero), che alla loro composizione chimica e distribuzione dimensionale.

Nel corso di ogni campagna è stata inoltre valutata la distribuzione spaziale di tre specie in fase gassosa: benzene, toluene e xilene. Le particelle atmosferiche sono un inquinante estremamente complesso, in quanto provengono da molteplici sorgenti e sono costituite da migliaia di specie chimiche diverse.

La determinazione delle singole specie che compongono il PM (ad esempio: il ferro, i solfati, l'ammonio, etc...) è molto importante perché permette di ottenere sia informazioni sulle sorgenti principali del particolato, che indicazioni di massima sulla sua tossicità.

Benché le specie chimiche che costituiscono il particolato siano migliaia, solo alcune di esse costituiscono più dell'1% della massa del PM e sono state tutte determinate nel PM di Cassana. I risultati ottenuti mostrano che, durante le due campagne invernali e quella autunnale, la concentrazione del PM è stata sensibilmente più alta rispetto alle due campagne estive. Ciò è principalmente dovuto al fatto che durante l'inverno l'atmosfera nella Pianura Padana è molto poco rimescolata e, di conseguenza, tutti gli inquinanti prodotti tengono a permanere per lungo tempo in atmosfera. Al contrario, durante l'estate il buon rimescolamento dovuto prevalentemente ai moti convettivi dell'aria contribuisce a disperdere gli inquinanti e quindi a ridurre la concentrazione.

(segue a pag. 2)

(segue da pag. 1 "Monitoraggio degli inquinanti atmosferici nell'area di Cassana")

L'analisi della composizione chimica del particolato atmosferico ha permesso di valutare l'importanza delle seguenti cinque classi di composti:

- ➔ specie di provenienza terrigena, sia locale che trasportate da lunga distanza (es. sabbie sahariane),
- ➔ aerosol marino,
- ➔ specie direttamente emesse da processi di combustione (es. emissioni da traffico veicolare),
- ➔ specie inorganiche di formazione secondaria (ovvero che vengono prodotte in atmosfera per reazione chimica a partire da altre specie),
- ➔ specie organiche. Quest'ultima classe contiene un'enorme varietà di specie, tra cui quelle provenienti dalla biosfera (piante, animali).

Per quanto riguarda il PM₁₀ nell'area di Cassana risulta sempre prevalente la componente organica; in particolare, durante la stagione invernale questa classe costituisce, in media, oltre il 50% del totale del particolato.

Le specie inorganiche secondarie costituiscono circa un terzo del totale del PM durante la stagione invernale e circa un quarto durante la stagione estiva;

la produzione di specie secondarie è infatti favorita dalla stabilità atmosferica (stasi delle masse d'aria). Le specie di derivazione terrigena variano dal 10% durante la stagione invernale, al 25% durante la stagione estiva, quando la maggiore aridità del suolo e qualche evento di trasporto a lunga distanza di sabbie nord-africane incrementano questa frazione. Le specie primarie derivanti da processi di combustione costituiscono circa il 10% del PM totale, mentre l'aerosol marino non supera il 2%. Per quanto riguarda la dimensione delle particelle, quelle inferiori ai 2.5 micrometri (frazione fine) sono prevalentemente di natura organica e derivanti da processi di combustione, mentre la frazione più grossolana (nell'intervallo 2.5 - 10 micrometri) comprende la maggior parte della frazione terrigena e dell'aerosol marino.

Le specie inorganiche secondarie si trovano prevalentemente, ma non esclusivamente, nella frazione fine.

L'incremento di concentrazione del PM che si osserva durante la stagione invernale rispetto a quella estiva è dovuto soprattutto alle specie secondarie e alle specie organiche; queste ultime sono emesse in atmosfera, fra l'altro, dalla combustione domestica di legna da ardere.

Per quanto riguarda i micro-elementi, che sono presenti in concentrazione molto piccola e quindi ininfluenti rispetto alla quantità complessiva del PM, ma che possono avere un'importanza notevole per la loro tossicità oppure come traccianti di sorgenti particolari, i livelli riscontrati nell'area di Cassana sono generalmente paragonabili a quelli di un'area urbana di media estensione. Il benzo[a]pirene, composto di appurata carcinogenicità e quindi normato dalla legislazione europea e nazionale, è risultato ampiamente al di sotto dei limiti durante la stagione estiva; la concentrazione di quest'inquinante è risultata sensibilmente più elevata, ma comunque sempre al di sotto del limite di 1 ng/m³, durante la stagione invernale. La concentrazione delle specie gassose analizzate è risultata sempre al di sotto dei limiti imposti dalla legislazione. Le mappe di distribuzione spaziale di benzene, toluene e xilene hanno messo in evidenza l'influenza delle emissioni dell'abitato di Ferrara e, per il solo toluene, dell'area industriale.

In generale, l'insieme dei dati ottenuti nell'area di Cassana mette in evidenza una situazione di qualità dell'aria discreta, con una criticità invernale che è da ricondursi soprattutto alle condizioni di scarso rimescolamento atmosferico che caratterizzano la Pianura Padana.

PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI:

UFFICIO RAB via Traversagno, 27 44100 Mizzana (Fe) tel. 0532 53117
orario di apertura al pubblico: martedì dalle 17:00 alle 18:00
info@rab-fe.org http://www.rab-fe.org

I TECNICI DI HERA ILLUSTRANO LE EMISSIONI 2008 DELLE NUOVE LINEE DEL TERMOVALORIZZATORE

Lo scorso 12 marzo i tecnici di Hera hanno illustrato ai membri del RAB le concentrazioni delle principali sostanze emesse in atmosfera nel 2008 dalle nuove linee 2 e 3 del termovalorizzatore di via Canal Bianco. La serata si è aperta con l'illustrazione dei dati relativi alla provenienza e alla tipologia dei rifiuti smaltiti nell'impianto nel 2008. I tecnici sono quindi passati ai dati delle emissioni, rilevati oggi per molti parametri tramite un sistema automatico attivo 24 ore su 24. In questo modo da un lato si alimenta il sistema di gestione dell'impianto, e dall'altro Hera può rendere disponibili a tutti in tempi rapidissimi, praticamente in tempo reale, i dati delle emissioni.

Collegandosi al sito http://www.rab-fe.org/emissione_termovalorizzatore.html, si accede alle pagine web del gruppo Hera, sulle quali, ogni trenta minuti, vengono pubblicati i valori medi trasmessi dai sistemi di rilevazione, cui si aggiungono, a completamento, le medie giornaliere.

I parametri su cui è operativa questa modalità gestionale, e quindi la visualizzazione immediata delle

concentrazioni, sono le Polveri totali, il Carbonio Organico Totale, l'Ossido di Carbonio, l'Acido Cloridrico, l'Acido Fluoridrico, gli Ossidi di Zolfo, gli Ossidi di Azoto e il Mercurio.

A queste analisi in tempo reale si affiancano quelle svolte in laboratorio sui campioni prelevati al camino, così da completare la serie di controlli analitici previsti dalle norme di legge e dagli atti autorizzativi. Durante la serata i livelli delle varie sostanze presenti nei fumi in uscita dalle due nuove linee sono stati illustrati, sia in rapporto ai limiti di legge nazionali, sia in rapporto ai limiti inseriti nell'AIA, l'atto con cui la Provincia, rilasciando l'autorizzazione alla gestione dell'impianto, ha fissato limiti alle emissioni più bassi rispetto a quelli nazionali.

A fronte di ciascun parametro si sono evidenziati livelli di emissioni inferiori per alcuni parametri del 75-80%, fino ad oltre il 99% per parametri quali i metalli, le diossine e i furani. In chiusura è stata quindi presentata la tabella 1, riportata di seguito, in cui si riepilogano i dati relativi ai valori annui rilevati per

tutte le sostanze oggetto di limiti autorizzativi, espressi in concentrazioni puntuali o in massa complessiva annua, alle emissioni del termovalorizzatore nell'anno 2008.

Dalla tabella emerge anche il netto miglioramento rispetto alla linea 1, cioè rispetto alle emissioni della vecchia linea del termovalorizzatore che è stata spenta definitivamente nel corso del 2008. Per maggiori informazioni sulle caratteristiche e provenienza dei rifiuti speciali smaltiti e sulle emissioni dell'impianto nell'anno 2008, è possibile scaricare le presentazioni integrali illustrate al RAB dai tecnici di Hera, consultando la pagina http://www.rab-fe.org/archivio_2009.html

Nelle stesse pagine web sono inoltre disponibili i periodici report trimestrali sulle caratteristiche e provenienza dei rifiuti speciali smaltiti e sulle emissioni dell'impianto: **è già presente il materiale del primo trimestre 2009.**

dati e informazioni fornite da Hera

Parametro	Unità di misura	Limite AIA p.g. 021823 dell' 11 marzo 2008	Media anno 2007 Linea 1 WTE	Media anno 2008 Linea 2 WTE	Media anno 2008 Linea 3 WTE
Polveri totali	mg/Nm ³	5	0,5	0,4	0,3
PM 10	mg/Nm ³	1	0,02	0,123	0,059
Carbonio Organico Totale	mg/Nm ³	10	0,3	0,4	0,4
Acido Cloridrico	mg/Nm ³	10	0,6	0,4	0,2
Acido Fluoridrico	mg/Nm ³	1	0,2	0,06	0,06
Ossidi di Zolfo	mg/Nm ³	20	7,5	0,4	0,135
Ossidi di Azoto	mg/Nm ³	150	88	36,9	51,2
Cadmio + Tallio	mg/Nm ³	0,03	0,0004	0,000352	0,00048
Mercurio	mg/Nm ³	0,04	0,0005	0,0004	0,0007
Sommatoria Metalli	mg/Nm ³	0,3	0,0405	0,016577	0,016814
Diossine e Furani	ngI-TE/Nm ³	0,05	0,072	0,00124	0,000686
Idrocarburi Policiclici Aromatici	mg/Nm ³	0,005	0,0012	0,000195	0,000139

tabella 1

**L'IMPEGNO DEI CITTADINI E IL SUCCESSO DELLE INIZIATIVE DI HERA FERRARA
PORTANO LA RACCOLTA DIFFERENZIATA A OLTRE IL 43% NEL 2008**

L'anno 2008 ha fatto registrare per Hera Ferrara risultati positivi nella raccolta differenziata. Se il 2007 si è chiuso centrando l'obiettivo del 40%, nel 2008 è stato fatto un ulteriore progresso raggiungendo il 43,1%.

Analizzando l'andamento degli ultimi 10 anni sono evidenti i progressi realizzati: dal 1998 al 2008, infatti, la raccolta differenziata è passata dal 18% al 43,1% (grafico 1).

Nel 2008 nel comune di Ferrara sono state raccolte 96.535 tonnellate di rifiuti urbani, di cui 41.630 in modo differenziato. La crescita ha riguardato in particolare sfalci e potature (+26%), vetro (+10%), rifiuti ingombranti (+20%), plastica (+66%), beni durevoli (+57%) e inerti (+131%). Tali incrementi sono principalmente dovuti al potenziamento della raccolta con il posizionamento di nuovi contenitori stradali e all'apertura della stazione ecologica di via Ferraresi.

Oltre alle diverse iniziative attivate nel 2008 per incrementare la raccolta differenziata, è stata anche incentivata la riduzione dei rifiuti. Infatti, nell'anno passato è stato dato nuovo impulso all'iniziativa di diffusione del compostaggio domestico, tramite il riconoscimento di uno sconto sulla quota variabile della TIA. Questa importante iniziativa si è realizzata con la distribuzione gratuita di oltre 1.050 compostiere alle famiglie del comune di Ferrara.

Positiva è stata anche la risposta che hanno dato i cittadini ferraresi all'apertura della nuova stazione ecologica di via Ferraresi (foto a). A questo impianto hanno conferito, in un solo anno, quasi 29.000 cittadini, consentendo di raccogliere circa 1.800 tonnellate di rifiuti differenziati.

Questo significa che mediamente ogni mese accedono al centro oltre 2.400 utenti, con picchi di quasi 3.000 accessi nel mese di maggio. L'afflusso giornaliero è mediamente stabile attorno ai 100 clienti. La stazione è stata apprezzata fin da subito; infatti nel giro di tre mesi dalla sua inaugurazione si è attestata sulle tre tonnellate giornaliere di rifiuti conferiti, e a fine anno ha raddoppiato l'afflusso registrando un ricevimento di 6 tonnellate giornaliere di materiali.

La tipologia di rifiuto che i cittadini hanno maggiormente consegnato in via Ferraresi nel corso del 2008 è il legno, considerato un rifiuto prezioso in quanto tra i più facili da recuperare e riutilizzare: 366 le tonnellate raccolte di questo materiale; seguono la carta e il cartone per un totale di 325 tonnellate, i

RAEE domestici (Rifiuti provenienti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) con 253 tonnellate, i rifiuti ingombranti con 200 tonnellate, gli inerti con 157 tonnellate, il ferro con 126 tonnellate, il verde da sfalci con 115 tonnellate, la plastica con 107 tonnellate e il vetro con 92 tonnellate.

Un'altra iniziativa che ha influito positivamente sulla raccolta differenziata è stata la realizzazione del progetto di riorganizzazione e potenziamento delle isole ecologiche di base (foto b), avviato già nel 2007. L'obiettivo di



foto b

questo progetto è stato quello di elevare l'efficacia e l'efficienza di intercettazione e di raccolta di singoli materiali. La scelta di raccogliere i materiali separatamente richiede un forte impegno da parte dei cittadini, ma consente, però, di raccogliere materiale di alta qualità e di rendere più efficace la fase del riciclaggio. L'incremento dei cassonetti stradali, realizzato nel 2008, ha portato a un aumento, rispetto al 2007, della raccolta differenziata. Attraverso i cassonetti stradali è stato raccolto il 37% della carta e del cartone complessivo (nel 2007 era il 25%), il 79% della plastica (nel 2007 era il 45%) e il 66% di vetro/lattine (nel 2007 era il 40%). Nel 2008 sono stati posizionati circa 600 nuovi cassonetti, in parte destinati al completamento delle isole ecologiche esistenti, e in parte alla costituzione di nuove isole. I nuovi posizionamenti hanno permesso di creare nuovi punti di conferimento a disposizione dei cittadini. Questo progetto, in sintesi, rende più funzionale il sistema di raccolta stradale e agevola ulteriormente il conferimento differenziato dei rifiuti.

Grazie al continuo ampliamento del servizio, il numero di isole ecologiche di base complete è passato da 220, nel 2007, alle attuali 700, consentendo negli ultimi 13 mesi la triplicazione di questi utili strumenti.

Nel 2007 sul territorio servito, a esclusione del centro storico, si registrava un'isola ogni 622 abitanti: attualmente un'isola serve 162 abitanti. Nel centro cittadino si è passati da un'isola ecologica ogni 1.246 abitanti nel 2007, a un'isola ogni 415 abitanti nel 2008.

Il contesto urbano del centro storico è molto particolare e non permette il posizionamento di contenitori di grande volumetria. Si è perciò intervenuti

offrendo altri servizi che meglio si adattano a tale tipologia urbanistica, quali, per esempio, le raccolte domiciliari e il posizionamento di bidoni di minor ingombro. Infatti a giugno del 2008 è stato esteso il servizio di raccolta domiciliare di carta e cartone a circa 30.000 abitanti residenti all'interno della cinta muraria della città. Tale servizio consente una raccolta di 50 tonnellate di carta al mese.

Un'altra iniziativa che ha dato buoni risultati è stato l'incremento della raccolta di sfalci e potature attraverso il collocamento di nuovi cassonetti di colore marrone (foto c).

Nel 2008 questi cassonetti hanno prodotto una raccolta di 2.300 tonnellate di rifiuti differenziati, tutti inviati agli impianti di compostaggio.

Il 2008 è stato caratterizzato inoltre da importanti campagne di comunicazione nelle scuole. Numerosi sono stati gli istituti che hanno aderito a progetti di sviluppo della raccolta differenziata. Le iniziative, volte a introdurre nuovi stimoli e a generare proposte che possano favorire la sensibilizzazione ai problemi ambientali creando le basi per una rinnovata educazione alla sostenibilità, hanno coinvolto i ragazzi e le loro famiglie.

Iniziative simili sono state attivate presso tutte le sedi dell'Azienda USL di Ferrara, grazie alla collaborazione con l'amministrazione aziendale e a un forte coinvolgimento dei dipendenti.



foto c



foto a

Andamento raccolta differenziata 1998-2008

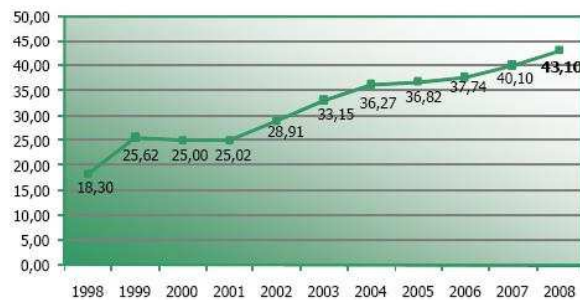


grafico 1

dati e informazioni fornite da Hera Ferrara

DA DOVE PROVIENE L'ACQUA CHE ESCE DAI NOSTRI RUBINETTI? ...

OVVERO "DIARIO DI UNA GITA PARASCOLASTICA ALLA CENTRALE DI POTABILIZZAZIONE DI PONTELAGOSCURO (FE)"

di Leonardo Frabetti

Il 18 aprile scorso, noi cittadini del RAB, accompagnati dai tecnici di Hera Ferrara, abbiamo visitato l'impianto di potabilizzazione di Pontelagoscuro:



centrale di Pontelagoscuro

il termine *parascolastica* sta a significare che la visita è stata molto interessante, proficua, e aggiungerei *istruttiva*, soprattutto per coloro che non vi erano

mai stati. Le spiegazioni fornite sugli impianti e sulle diverse problematiche legate al ciclo di produzione, sono state presentate in modo semplice e chiaro; numerose sono infatti le scolaresche che visitano la centrale di Pontelagoscuro, e, a mio modo di vedere, non farebbe male anche ai genitori, toccare con mano che cosa siamo costretti a fare noi Ferraresi per poter bere acqua buona dal Po, dopo che ha raccolto tutti gli scarichi della Pianura Padana. La nostra centrale difatti tratta acqua prelevata direttamente dal Po e in parte dai pozzi golenali, e, attraverso procedimenti moderni e affidabili, la rende potabile: il controllo sulla qualità dell'acqua viene garantito in continuo dalla centrale

operativa, che ha la possibilità di monitorare i parametri significativi. Sono stati anche previsti serbatoi di accumulo di acqua già trattata, per eventuali emergenze e nel caso, per la ragioni più diverse, non sia possibile per qualche giorno il prelievo dal fiume. Grande attenzione viene data alla distribuzione dell'acqua nelle reti, ovvero alla ricerca, individuazione ed eliminazione delle perdite, visto che oltre il 40% dell'acqua prodotta ed immessa, viene perduta durante la distribuzione. In questo senso HERA ha avviato una serie di iniziative, utilizzando strumentazioni avanzate, che permettono di individuare una perdita in un tubo rilevando il rumore prodotto dall'acqua che esce da un foro.

Per chi volesse avere la descrizione del ciclo completo di depurazione e altre notizie interessanti, compresa la storia degli acquedotti a Ferrara, può leggere l'opuscolo predisposto a tal fine da HERA, scaricabile dal nostro sito http://www.rab-fe.org/iniziativa_2009.html



impianto di depurazione

LO SPORTELLO ECOIDEA, DOVE LA SOSTENIBILITÀ È DI CASA

Istituito nel febbraio del 2003 con l'intento di costituire un *Centro della sostenibilità*, lo Sportello Ecoidea della Provincia di Ferrara si rivolge prevalentemente ai cittadini, alle famiglie, ai consumatori, interessati a realizzare, nella loro vita quotidiana, azioni concrete per contribuire alla tutela ambientale e al risparmio delle risorse. Presso lo Sportello Ecoidea è possibile reperire informazioni e materiali relativamente a:

- incentivi e facilitazioni per chi sostiene l'ambiente (modulistica e scadenze),
- tecnologie per il risparmio energetico in ambito domestico,
- comportamenti e prodotti eco-compatibili,
- convegni, conferenze e corsi,
- riferimenti bibliografici,
- ditte specializzate.

Nell'ambito delle attività divulgative, inoltre, lo Sportello organizza periodicamente serate dedicate all'ecologia domestica e banchetti itineranti allestiti in occasione delle fiere.

Per ulteriori approfondimenti su temi diversi, è possibile consultare, on line o direttamente presso lo Sportello, le 10 Guide Ecoidea, piccoli manuali che affrontano con semplicità e immediatezza le azioni concrete e quotidiane per la tutela ambientale, il risparmio energetico e il consumo consapevole, senza trascurare il risparmio economico. Gli Enti, le Pubbliche Amministrazioni e i cittadini residenti a Ferrara e provincia possono richiedere le Guide gratuitamente, inviando una e-mail all'indirizzo ecoidea@provincia.fe.it, specificando il proprio indirizzo e il titolo delle guide che si desidera ricevere.



Le Pubbliche Amministrazioni che intendono sensibilizzare i propri cittadini alle problematiche ambientali, possono gratuitamente utilizzare e personalizzare con propri loghi e contenuti le Guide, tramite il Progetto editoriale 'Anche noi condividiamo', a cui hanno già aderito decine di Comuni e Province italiane.

Queste le 10 guide:

- *Dal pattume...al concime - Il compostaggio domestico*
- *Prendi uno...paghi due - La riduzione dei rifiuti all'acquisto*
- *Sto arrivando...com'è il posto? - Bambini e ambiente*
- *Mi fa male...l'ufficio - L'ufficio ecologico*
- *Bella e ...generosa - gratis a Ferrara*
- *Il cielo...nella mia stanza - Bioarchitettura*
- *Si...viaggiare! - Turismo ecosostenibile*
- *Lasciati...guidare - Ecologia sulla strada*
- *Un posto...al sole - Pannelli solari e risparmio energetico*
- *Casalinghe/i...disperate/i - Come risparmiare ambiente ed euro in casa?*

Lo Sportello Ecoidea è presente, oltre che nei migliori siti nazionali di carattere ambientale, nel sito del Ministero per la Funzione Pubblica, nella sezione riservata ai Buoni esempi di Pubblica Amministrazione ed ha ricevuto, in occasione del Convegno conclusivo del XV Forum della Pubblica Amministrazione del maggio 2004, la segnalazione dal Dipartimento per la Funzione Pubblica nell'ambito della V Edizione 2003/2004 del premio *Cento progetti al servizio dei cittadini*.

Nel 2004 ha inoltre vinto il Premio ERA (Emilia Romagna Ambiente), classificandosi al primo posto nella sezione *Educazione e comunicazione per la sostenibilità*.

Lo Sportello Ecoidea ha sede a Ferrara in Corso Isonzo 105/a, presso l'Assessorato all'Ambiente, Servizio Politiche della Sostenibilità e Cooperazione Internazionale della Provincia di Ferrara, ed è aperto al pubblico tutti i giovedì dalle 9:00 alle 16:00.



In orari diversi è possibile concordare un appuntamento.

Lo Sportello Ecoidea può essere contattato:

- telefonicamente al numero 0532 299540
- via fax al numero 0532 299525
- via e-mail all'indirizzo ecoidea@provincia.fe.it

Inoltre, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00, è attivo il servizio di filo diretto contattando il numero 328 1507070.

Per conoscere gli incentivi e le sovvenzioni ambientali, tutte le iniziative e le attività per una vita più sostenibile, è possibile iscriversi alla newsletter *A21news*, inviando una e-mail all'indirizzo a21news-subscribe@liste.provincia.fe.it: gli iscritti riceveranno sul proprio PC un aggiornamento gratuito e privo di pubblicità.

informazioni tratte dal sito www.provincia.fe.it/ecoidea

LE REGOLE D'ORO

- Scegliere i prodotti molto concentrati e diluibili costituiti da volumi ridotti e da un minor involucro imballante.
- Preferire l'uso di prodotti ecologici, biodegradabili, con confezioni riciclabili o riutilizzabili.
- Non esagerare nell'adoperare carta e plastica usa e getta, (moderare l'uso di fazzoletti di carta, pannocarta, piatti e bicchieri, sacchetti da freezer, pellicole...).
- Preferire ai sacchetti di plastica, quelli di carta, di stoffa, vecchie borse capienti che si hanno in casa, ceste, carrelli, cassette, scatoloni...
- Non buttare il vetro, lo si riutilizzi finché è possibile e poi lo si depositi nelle campane di raccolta.
- Scegliere prodotti con imballaggi ottenuti da materiali riciclati.
- Raccogliere e compattare bottiglie in plastica, cartoni e quant'altro prima di depositarli nei relativi raccoglitori.
- Eliminare i rifiuti in maniera razionale e differenziata.
- Scegliere imballaggi costituiti da un solo materiale, altrimenti difficilmente differenziabili.

tratto dalla guida n°2
"Prendi 1 ... paghi 2 - La riduzione dei rifiuti all'acquisto"

ANCHE IL RAB PRESENTE ALL'INCONTRO PER INDIVIDUARE I PUNTI DOVE POSIZIONARE

LE CENTRALINE DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

di Simonetta Bidese

L'8 maggio scorso si è svolto un incontro tra l'ARPA - sezione di Ferrara -, il CNR di Roma, Hera S.p.A. e il RAB, invitato al tavolo proprio dai tecnici di Hera, con l'obiettivo di effettuare un sopralluogo per individuare i punti in cui ubicare le centraline di monitoraggio della qualità dell'aria (punto di massima ricaduta e punto di bianco, cioè il punto non interessato dalle ricadute del termovalorizzatore), come

previsto dal *Protocollo sull'attività di monitoraggio ambientale* correlato all'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti. In particolare durante l'incontro sono stati analizzati i seguenti aspetti:

- *ubicazione delle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria*: sono stati individuati, oltre al punto di Cassana (già esistente), altre due possibili dislocazioni (Fondo Reno e presso

la sede di Hera in via Diana). Attualmente sono in corso le verifiche di fattibilità proprio sull'idoneità di queste due ultime ubicazioni;

- *definizione di dettaglio del piano di monitoraggio della qualità dell'aria nei tre punti di misura, in funzione delle linee guida definite da ARPA, Provincia e AUSL e delle modalità operative suggerite dagli esperti del CNR*

di Roma;

- *definizione, in particolare con i tecnici ARPA, delle attività di monitoraggio delle deposizioni umide, dei suoli e della mutagenesi (gli effetti biologici dell'inquinamento ambientale).*

Le scelte oggetto dell'incontro sono le più complesse dell'intero programma di attuazione del Protocollo, in quanto condizioneranno il successivo monitoraggio ambientale.

REDAZIONE

Comitato di Redazione:

Simonetta Bidese, Paola Boldrini, Leonardo Frabetti, Maria Cristina Rovini, Maurizio Scabbia (info@rab-fe.org)

Chiuso in tipografia il 5 giugno 2009

Tiratura 5000 pz.

Distribuzione gratuita

Stampato da **Eco Stampe Stamperia** di Porotto su carta riciclata
Numero 1/2009 - anno 4 -